

→ **Nel dopo-Fukushima** Tokyo ha varato un piano per un campo di fotovoltaico
 → **Enel Green Power:** il forte sviluppo delle tecnologie produrrà costi decrescenti

Rinnovabili, il mondo ci crede E l'Italia accelera nel solare

Fotovoltaico

Gli obiettivi del 2020 saranno raggiunti già a fine anno

Il governo giapponese vara un piano per un campo solare, che fornirà energia «pulita» a 30 mila famiglie della zona colpita dallo tsunami. In Italia sviluppo tumultuoso delle fonti rinnovabili,

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Le ultime notizie dal Giappone accendono i riflettori su quello che sarà il futuro dell'energia. Il governo di Tokio ha affidato alla Mitsui l'incarico di realizzare a partire dal prossimo marzo dieci mega centrali fotovoltaiche con una potenza di 1-2 MW per rifornire la regione nord-est del Paese. A beneficiarne saranno 30.000 famiglie giapponesi colpite dal rovinoso sisma del marzo scorso e del tragico tsunami che ne è seguito. Sembra un copione già scritto: il mondo volta, prendendo le distanze dall'atomo (chi più, chi meno) e puntando sulle fonti alternative. Il «motore» del mondo futuro si nutrirà sempre più di sole, vento, geotermia. Per questo primo impianto «verde» Tokio ha stanziato 120 milioni di dollari, ma in prospettiva si attendono investimenti di milioni di dollari.

ITALIA

Anche l'Italia «galoppa» a ritmi elevati verso l'energia verde, per di più dopo il risultato dell'ultimo referendum. La dinamica è tanto veloce, che alla fine di quest'anno la potenza installata nel solare supererà l'obiettivo inizialmente fissato per il 2020. Come dire: un vero boom. Lo scenario di qui al 2020 vede l'idroelettrico sostanzialmente stabile (quasi 18 MW installati), mentre l'eolico sarà quasi triplicato (da 5,8 MW a 12,6) e il solare esploderà da-

gli attuali 3,465 MW installati a 30,600. «Oggi idroelettrico e geotermia sono considerate fonti mature, con costi di produzione certamente legati alla disponibilità della risorsa ma comparabili al costo di produzione da fonti tradizionali - spiega Francesco Starace, amministratore delegato di Enel Green Power - La fonte eolica si sta avvicinando all'equilibrio. Il solare si articola su parecchi fronti di sviluppo tecnologico che stanno progressivamente arrivando a maturità, beneficiando di un impiego su scala industriale sempre più esteso, con costi decrescenti (come già avvenuto nell'elettronica di largo consumo) grazie alle economie di scala ed alle attività di Ricerca e Sviluppo». L'ultimo decreto sulle rinnovabili modificherà comunque il tipo di impianti nel nostro Paese. L'incentivazione, infatti, va scomparendo per i mega-impianti a terra (a causa del rischio «occupazione» di territorio agricolo), mentre si concentrerà su quelli di piccole e medie dimensioni da installare sui tetti di capannoni, abitazioni o serre agricole. Il colosso italiano vanta una forte presenza in tutti i settori delle rinnovabili. «Gli investimenti riguarderanno tutte le tecnologie del nostro mix - continua Starace - portando la capacità installata nel mondo dagli attuali 6,1 GW a 10,4 GW nel 2015. Circa un terzo degli investimenti (6,4 miliardi di euro in totale da qui al 2015) sarà destinato a Italia e penisola iberica; la restante quota sarà investita nei Paesi dove Enel Green Power già opera, con particolare attenzione a Stati Uniti e America latina». Anche se corre veloce, l'Italia ha ancora molto cammino da fare sul fronte della produzione dei componenti, come i pannelli fotovoltaici o i convertitori: solo il 20% del fabbisogno italiano infatti è realizzato da un'impresa di casa nostra. Insomma, per lo sviluppo c'è molto da fare. ♦

